

Rinnovabili: posti in arrivo

Nel prossimo triennio si stima una richiesta di oltre 150.000 nuovi lavoratori nel settore energetico: tecnici, installatori, manager e non solo. In crescita anche i contratti in somministrazione.

di Robert Hassan

 Percorso di lettura:
www.largoconsumo.info/MercatodelLavoro

Saranno creati oltre 150.000 nuovi posti di lavoro nel settore dell'energia rinnovabile nei prossimi 3/4 anni. È la previsione della ricerca del Censis, commissionata da Assosomm, l'Associazione italiana delle agenzie per il lavoro. Nel settore fotovoltaico, tra le figure più richieste rientreranno: il designer in sistemi fotovoltaici e celle fotovoltaiche, il tecnico manifatturiero di scaldabagni solari, l'elettricista specializzato, il tecnico installatore.

Nel settore eolico, invece, le professioni più gettonate saranno: il tecnico meccanico ed elettronico, il designer delle turbine, l'installatore e macchinista di generazione eolica, il consulente commerciale di impianti eolici.

Inoltre, i professionisti con competenze trasversali saranno: manager per le energie rinnovabili, geometra ambientale, tecnico ecologo, geochimico, assicuratore ambientale, esperto giuridico-commerciale di energie rinnovabili. Si aggiungono poi le figure professionali legate al risparmio energetico, primi fra tutti i manutentori e gli installatori di impianti per il riscaldamento e il condizionamento a bassi consumi.

La ricerca evidenzia inoltre che oggi i lavoratori in somministrazione rappresentano il 16,5% di tutti gli occupati a tempo determinato e i margini di crescita sono incoraggianti. Due anni fa erano invece il 14%. Nel 2021 gli occupati in somministrazione sono arrivati a essere 500.000, nel momento

più duro della pandemia erano poco più di 300.000.

L'aumento ha riguardato il numero di ore lavorate e il monte retributivo. Nel 2021 il monte retributivo dei lavoratori in somministrazione è salito del 27%, gli occupati sono cresciuti del 24%, il numero di ore lavorate del 29%. Entro

“ Il 16,5% degli occupati a tempo determinato è in somministrazione ”

90 giorni dalla cessazione di un contratto a termine in somministrazione, il 68,9% di coloro che hanno terminato una missione ha attivato un nuovo rapporto di lavoro. Nei contratti di lavoro a termine non in somministrazione, solamente il 47,7% dei lavoratori ha avuto

una nuova attivazione entro 90 giorni da una cessazione.

Lo studio del Censis stima anche che, a un mese dalla cessazione, il 55% di chi ha concluso una missione in somministrazione ha attivato un nuovo contratto, mentre solo il 29,4% delle persone che ha terminato un contratto a tempo determinato non in somministrazione ha trovato impiego nello stesso arco temporale.

Indipendentemente dalla classe di età dei lavoratori, per coloro che hanno lavorato in somministrazione la probabilità di sottoscrivere nuovi contratti di lavoro è sempre di circa 20 punti percentuali superiore a quella dei lavoratori che hanno terminato un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato non in somministrazione. Nel 2° trimestre 2021 si sono registrate 327.000 attivazioni di lavoro.

In relazione all'attuale situazione ed emergenza internazionale, l'Europa trasferisce circa 1 miliardo di euro al giorno alla Russia per l'acquisto di gas. In Italia, nel 2021, le importazioni sono cresciute del 10% e il 40% del gas proveniva dalla Russia. Nel 2021 poi l'import dalla Russia è aumentato del 2,1%, mentre l'importazione dall'Algeria è cresciuta del 76,1% e oggi rappresenta il 29% del nostro import totale.

La ricerca analizza, infine, l'aspetto dei consumi: il 70% delle famiglie italiane ha impianti di riscaldamento a gas, i quali nel periodo invernale vengono accesi in media per 7 ore e mezza al giorno (10 in Valle d'Aosta e 5 in Sicilia). Basterebbe ridurre di un'ora l'accensione o di un grado la temperatura per risparmiare il 4% del gas da riscaldamento, il 2,4% del consumo nazionale e quindi il 6% dell'import di gas russo.

«Una spinta ad attivare le filiere produttive considerabili di adattamento al tempo di guerra potrebbe essere di necessario stimolo al sistema Paese, prima fra tutte la filiera dell'efficiamento energetico – sottolinea Rosario Rasizza, Presidente dell'Associazione italiana delle agenzie per il lavoro –. Al di là di questo specifico comparto, aggiungo però che è ora che si smetta di procedere per bonus e sussidi. ■

ENERGIA: LE FIGURE PROFESSIONALI PIÙ RICERCATE NELL'IMMEDIATO FUTURO

Settore fotovoltaico

- Tecnico esperto e designer in sistemi fotovoltaici e celle fotovoltaiche
- Tecnico manifatturiero di scaldabagni solari
- Elettricista specializzato
- Tecnico installatore del solare
- Consulente vendite di impianti fotovoltaici

Settore eolico

- Tecnico meccanico ed elettronico, designer delle turbine eoliche
- Installatore e macchinista di generazione eolica
- Lavoratore di lastre di metallo delle turbine eoliche
- Consulente vendite di impianti eolici

Professionisti con competenze trasversali

- Tecnico meccanico ed elettronico, designer delle turbine eoliche
- Installatore e macchinista di generazione eolica
- Lavoratore di lastre di metallo delle turbine eoliche
- Consulente vendite di impianti eolici

Fonte: Censis per Assosomm

Largo Consumo

© RIPRODUZIONE RISERVATA